



ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresti i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L. 9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 maggio 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in piego affrancato o con biglietti di Banca in piego affrancato e raccomandato od assicurato, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri furono anzitutto convalidate le elezioni dei Collegi di Rovigo e 9° di Napoli; e venne deliberato di prolungare a tutto il prossimo luglio la durata degli Uffici. Ebbe poi luogo la interpellanza del deputato Pellegrini, annunciata nella seduta precedente; alla quale rispostosi dai Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, l'interpellante propose come conclusione un ordine del giorno, che, oppugnato dal Ministro dell'Interno, non venne ammesso dalla Camera alla discussione. Fu quindi presa in considerazione una proposta di legge del deputato Grossi e di altri per l'aggregazione del comune di Presenzano alla provincia di Terra di Lavoro; e vennero annunziate tre interrogazioni dirette al Ministro dei Lavori Pubblici dai deputati Di Baucina, Pirisi-Siotto, Nicotera, Carbonelli, relativamente ad alcune opere pubbliche. Il deputato Cocco-Ortu svolse in appresso una sua interpellanza circa la sistemazione del porto di Tor-

toli; a cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici. E finalmente, dopo alcune riserve in proposito di stanziamenti di somme nel bilancio definitivo pel 1878, del Ministero dei Lavori Pubblici, fatte dai deputati Sella, Crispi, Depretis, dal relatore Alvisi, si cominciò la discussione dei capitoli variati del bilancio medesimo; di alcuni dei quali trattarono i deputati Ranzi, Englen, Marcora, Sella, Ercole, Torrigiani, Friscia, Visocchi, Lugli, Grossi, La Porta, La Cava, Incagnoli, il relatore e il Ministro dei Lavori Pubblici.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 9 maggio 1878:

Capalozza cav. Federico, consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, tramutato in Aquila;
Cuneo cav. Stefano, presidente del tribunale civile e correzionale di Viterbo, nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia;
Lecarf Alberto, giudice del tribunale di commercio di Palermo, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
Oliveri Eugenio, id. supplente id. id., id. id.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1878:

Miccio Luigi, segnalatore semaforico, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250 annue.

Con decreto Direttoriale delli 8 maggio 1878:

D'Argenio Alfonso, guardafili telegrafico di 1° classe, collocato in aspettativa d'autorità per motivi d'infermità.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di marzo 1878, in

MESE DI MARZO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 marzo Ch.	3753	3603	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 marzo .	3712	3579	935	935	1649	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori L.	2,764,217	2,596,362	437,763	412,963	1,128,161	1,108,759	661,541	679,676
Bagagli L.	125,411	122,802	12,245	11,591	70,039	69,873	23,381	23,093
Merci a grande velocità . . .	678,384	673,326	116,071	113,363	234,644	249,378	153,927	172,215
Merci a piccola velocità . . .	3,189,949	3,207,063	495,080	496,782	702,638	716,566	613,406	818,637
Introiti diversi	17,055	8,873	„	„	9,867	9,106	10,005	9,879
TOTALI L.	6,775,016	6,608,426	1,061,159	1,034,699	2,145,349	2,153,682	1,462,260	1,703,550
Mesi antecedenti	12,307,206	12,257,372	2,043,656	1,984,624	4,475,705	4,079,846	2,947,067	3,571,881
TOTALI dal 1° gennaio al 31 marzo L.	19,082,222	18,865,798	3,104,815	3,019,323	6,621,054	6,233,528	4,409,327	5,275,431
<i>Differenze nel 1878.</i>								
Mese di marzo L.	+ 166,590		+ 26,460		— 8,333		— 241,290	
Dal 1° genn. al 31 marzo L.	+ 216,424		+ 85,492		+ 387,526		— 866,104	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di marzo L.	1,815	1,843	1,134	1,106	1,297	1,307	1,003	1,174
Dal 1° genn. al 31 marzo . .	5,140	5,271	3,320	3,229	4,015	3,784	3,040	3,638
<i>Differenze nel 1878.</i>								
Mese di marzo L.	— 28		+ 28		— 10		— 166	
Dal 1° genn. al 31 marzo L.	— 131		+ 91		+ 231		— 598	

PRODOTTI LORDI

MESE DI MARZO	FERROVIE DI							
	Esercitate dalla Società delle strade ferrate							
	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 marzo Ch.	1984	1899	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 marzo .	1952	1884	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L.	1,920,710	1,814,990	518,615	492,640	45,716	43,095	8,431	8,059
Bagagli L.	84,625	83,589	31,766	31,584	1,449	1,440	136	135
Merci a grande velocità . . .	524,639	520,910	101,256	98,040	16,784	17,652	1,227	1,145
Merci a piccola velocità . . .	2,499,434	2,507,986	354,009	355,220	90,388	90,697	9,632	9,665
Introiti diversi	„	„	„	„	„	„	„	„
TOTALI L.	5,029,408	4,927,475	1,005,646	977,484	154,357	152,884	19,426	19,004
Mesi antecedenti	8,931,859	9,044,311	1,862,277	1,803,305	298,433	237,054	34,554	33,960
TOTALI dal 1° gennaio al 31 marzo L.	13,961,267	13,971,786	2,867,923	2,780,789	452,790	389,938	53,980	52,964
<i>Differenze nel 1878.</i>								
Mese di marzo L.	+ 101,933		+ 28,162		+ 1,473		+ 422	
Dal 1° genn. al 31 marzo L.	— 10,519		+ 87,134		+ 62,852		+ 1,016	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di marzo L.	2,551	2,607	2,333	2,267	1,042	1,033	539	527
Dal 1° genn. al 31 marzo . .	7,152	7,416	6,654	6,451	3,059	2,634	1,499	1,471
<i>Differenze nel 1878.</i>								
Mese di marzo L.	— 56		+ 66		+ 9		+ 12	
Dal 1° genn. al 31 marzo L.	— 264		+ 203		+ 425		+ 28	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

- 1878 - MESE DI MARZO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		TOTALE GENERALE	
187	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	»	8229	7960
199	199	32	32	12	12	30	30	107	»	8126	7884
37,823	35,144	24,503	22,505	10,111	8,732	6,895	8,034	32,783	»	5,103,797	4,872,175
1,006	898	201	224	43	35	126	166	627	»	233,079	228,682
2,836	3,148	1,013	1,042	52	55	585	686	3,929	»	1,191,441	1,213,213
80,277	28,538	3,713	4,343	251	461	5,080	7,729	7,982	»	5,048,376	5,280,169
2,150	7,203	724	750	105	101	450	203	310	»	40,666	36,115
74,092	74,931	30,154	28,864	10,562	9,384	13,136	16,818	45,631	»	11,617,359	11,630,354
187,893	142,627	53,269	57,572	18,024	17,733	27,350	35,338	76,615	»	22,086,785	22,146,993
211,985	217,558	83,423	86,436	28,586	27,117	40,486	52,156	122,246	»	33,704,144	33,777,347
- 839		+ 1,290		+ 1,178		- 3,682		+ 45,631		- 12,995	
- 5,573		- 3,013		+ 1,469		- 11,670		+ 122,246		- 73,203	
372	376	942	902	880	782	437	560	426	»	1,425	1,474
1,065	1,093	2,606	2,701	2,382	2,259	1,349	1,738	1,142	»	4,147	4,284
- 4		+ 40		+ 93		- 12		»		- 49	
- 28		- 5		+ 123		- 389		»		- 137	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali								TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESSE		RETE SICULA		TOTALE					
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2599	2514	»	»	658	593	496	496	1154	1089	3753	3603		
2567	2499	»	»	658	593	487	487	1145	1080	3712	3579		
2,493,472	2,358,784	39,866	38,517	93,254	78,539	177,491	159,039	270,745	237,578	2,764,217	2,596,362		
117,996	116,748	11	11	3,880	2,798	3,535	3,256	7,415	6,054	125,411	122,802		
643,906	637,747	4,302	4,047	15,626	14,394	18,852	21,185	34,478	35,579	678,384	673,326		
2,953,463	2,963,568	16,375	15,038	48,129	50,571	188,357	192,924	236,436	243,495	3,189,949	3,207,663		
»	»	»	»	11,090	5,284	5,965	3,589	17,035	8,873	17,055	8,873		
6,208,837	6,076,847	60,554	57,613	171,979	151,586	394,200	379,993	566,179	531,579	6,775,016	6,608,426		
11,127,123	11,118,630	98,901	107,339	371,063	346,073	809,020	792,669	1,180,983	1,138,742	12,307,206	12,257,372		
17,835,960	17,195,477	159,455	164,952	543,042	497,659	1,203,220	1,172,662	1,746,262	1,670,321	19,082,222	18,865,798		
+ 131,990		+ 2,941		+ 20,393		+ 14,207		+ 34,600		+ 166,590			
+ 140,483		- 5,497		+ 45,383		+ 30,558		+ 75,941		+ 216,424			
2,400	2,425	»	»	261	255	809	780	494	492	1,815	1,843		
6,753	6,880	»	»	825	839	2,470	2,407	1,525	1,546	5,140	5,271		
- 25		»		+ 6		+ 29		+ 2		- 28			
- 127		»		- 14		+ 63		- 21		- 131			

		FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL							
		Linee di cui lo Stato è comproprietario							
MESE DI MARZO		TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
		1878	1877	1878	1877	1878	187	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 marzo Ch.		103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo		103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI									
Viaggiatori L.		84,915	79,004	73,881	67,889	36,905	35,271	20,220	19,532
Bagagli		1,400	1,378	3,845	3,613	649	631	310	291
Merci a grande velocità		17,195	17,729	35,825	34,581	11,409	10,929	5,377	4,948
Merci a piccola velocità		59,517	59,721	143,810	144,302	38,499	38,631	25,977	26,066
Introiti diversi		>	>	>	>	>	>	>	>
TOTALI L.		163,027	157,832	256,861	250,385	87,462	85,462	51,834	50,837
Mesi antecedenti		296,808	392,874	541,500	530,377	150,288	147,210	93,129	85,230
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.		459,835	450,706	798,361	780,762	237,750	232,672	145,013	136,067
Differenze nel 1878.									
Mese di marzo L.		+ 5,195		+ 6,476		+ 2,000		+ 1,947	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.		— 871		+ 17,599		+ 5,078		+ 8,916	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di marzo L.		1,532	1,532	2,214	2,158	892	872	551	540
Dal 1° gennaio al 31 marzo		4,464	4,472	6,882	6,730	2,426	2,374	1,542	1,447
Differenze nel 1878.									
Mese di marzo L.		+ 50		+ 56		+ 20		+ 11	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.		— 8		+ 152		+ 52		+ 95	

		FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
		RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
MESE DI MARZO		LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
		1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 marzo Ch.		202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo		188	188	131	131	319	319
PRODOTTI							
Viaggiatori L.		252,027	256,138	70,674	64,890	322,701	321,028
Bagagli		12,719	13,846	4,455	4,367	17,174	18,213
Merci a grande velocità		49,541	46,797	13,624	23,908	63,165	70,705
Merci a piccola velocità		98,980	102,843	74,607	51,156	173,587	153,999
Introiti diversi		4,016	3,779	180	196	4,196	3,975
TOTALI L.		417,283	423,403	163,540	144,517	580,823	567,920
Mesi antecedenti		921,770	807,234	322,293	239,761	1,244,063	1,046,995
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.		1,339,053	1,230,637	485,833	384,278	1,824,886	1,614,915
Differenze nel 1878.							
Mese di marzo L.		— 6,120		+ 19,023		+ 12,903	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.		+ 108,416		+ 101,555		+ 209,971	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di marzo L.		2,219	2,252	1,248	1,103	1,820	1,780
Dal 1° gennaio al 31 marzo		7,122	6,545	2,708	2,933	5,720	5,662
Differenze nel 1878.							
Mese di marzo L.		— 33		+ 145		+ 40	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.		+ 577		+ 775		+ 658	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		T O T A L E	
		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA			
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295
39	39	129	129	61	61	295	295
37,612 1,261 10,104 26,627 „	35,873 1,190 10,469 26,719 „	34,027 989 8,018 65,497 „	32,427 940 7,600 65,721 „	17,040 475 2,998 18,734 „	16,238 453 2,807 18,798 „	133,663 3,316 25,145 116,419 „	126,729 3,095 24,270 116,824 „
75,604 142,064	74,281 132,780	108,531 218,481	106,688 205,946	39,247 89,468	33,296 74,867	278,543 511,918	270,918 503,340
217,668	207,061	327,012	312,634	128,715	113,163	790,461	776,258
+ 1,323		+ 1,843		+ 951		+ 7,625	
+ 10,607		+ 14,378		+ 15,552		+ 14,203	
1,938 5,581	1,904 5,309	841 2,534	827 2,423	643 2,110	627 1,855	914 2,679	918 2,631
+ 34		+ 14		+ 16		+ 26	
+ 272		+ 111		+ 255		+ 48	
</							

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1634	1673
1284	1284	1603	1603	46	44	1649	1647
775,950 51,269 163,433 516,599 5,636	763,445 49,678 174,102 551,661 5,128	1,098,651 443 223,198 690,186 9,832	1,084,473 67,591 244,807 705,660 9,103	29,510 1,596 6,046 12,452 35	24,286 1,982 4,571 10,906 3	1,128,161 70,039 234,644 702,638 9,867	1,108,759 69,873 249,378 716,566 9,106
1,514,887 3,129,806	1,544,014 2,951,812	2,695,700 4,373,869	2,111,934 3,998,107	49,639 101,836	41,743 81,039	2,145,349 4,475,705	2,153,682 4,079,816
4,644,693	4,495,826	6,469,579	6,610,741	151,475	122,787	6,621,054	6,233,528
- 29,127		- 16,224		- 7,891		- 8,333	
+ 148,867		+ 358,833		+ 28,683		+ 387,526	
1,179 3,617	1,202 3,501	1,307 4,035	1,317 3,812	992 3,292	918 2,790	1,297 4,015	1,307 3,784
- 23		- 10		+ 44		- 10	
+ 116		+ 223		+ 502		+ 231	

MESE DI MARZO —	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		T O T A L E	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 marzo Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	658,568	677,148	2,973	2,528	661,541	679,676
Bagagli	23,329	23,030	52	63	23,381	23,093
Merci a grande velocità	153,489	171,509	438	706	153,927	172,215
Merci a piccola velocità	612,297	817,233	1,109	1,454	613,406	818,687
Introiti diversi	9,951	9,763	54	116	10,005	9,879
TOTALI L.	1,457,634	1,698,683	4,626	4,867	1,462,260	1,703,550
Mesi antecedenti	2,937,286	3,561,836	9,781	10,045	2,947,067	3,571,881
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo . L.	4,394,920	5,260,519	14,407	14,912	4,409,327	5,275,431
Differenze nel 1878.						
Mese di marzo L.	— 241,049		— 241		— 241,290	
Dal 1° gennaio al 31 marzo	— 865,599		— 505		— 866,104	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di marzo L.	1,033	1,203	118	124	1,003	1,174
Dal 1° gennaio al 31 marzo	3,114	3,728	369	382	3,040	3,638
Differenze nel 1878.						
Mese di marzo L.	— 170		— 6		— 166	
Dal 1° gennaio al 31 marzo	— 614		— 13		— 598	

ANNOZZAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolengo-Confini francese, Mondovì-Bastia, Trofarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confini Ilirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confini Tirolense, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Revigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monzu-Calolzi, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i preventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti nelle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch. 9	13
	Rete Calabro-Sicula	9
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia	20
	Cremona-Mantova	2
FERROVIE ROMANE	Antica Rete	12
	Rete del Territorio Romano	14
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano	1
Totale chilometri		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	Lunghezza Chilometri
FERROVIE DELLO STATO { Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . . .	Treviglio-Rovato	Marzo . . .	5
ROMANE . . . (Linee diverse).	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo . . .	14
TOTALE			44

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduti gli articoli 1 e 12 del regolamento approvato con Regio decreto 10 maggio 1877, concernenti le sessioni straordinarie d'esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico del 1° grado;

Veduta l'istruzione approvata con decreto Ministeriale del 24 maggio 1877,

Decreta:

1° Per l'anno 1878 sono designate sedi degli esami indicati nel citato regolamento: le RR. Università di Bologna, di Napoli, di Padova, di Palermo, di Pavia, di Pisa, di Roma, di Torino; l'Accademia scientifico-letteraria di Milano; l'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze nei limiti corrispondenti alle sezioni di magistero finora istituite.

2° Gli aspiranti, osservate le prescrizioni stabilite nel regolamento, manderanno le loro istanze entro il mese di luglio alla Università o Istituto superiore, ove intendono di sostenere l'esame.

3° I rettori delle Università o i capi degli Istituti sopramentovati faranno conoscere, prima della fine di agosto, agli aspiranti se siano ammessi agli esami, onde questi possano dar opera al lavoro domestico, di cui è cenno nell'istruzione, il quale dovrà essere mandato alla Commissione entro il mese di ottobre.

Quando non si possa concedere, per difetto di alcuna delle condizioni stabilite dal regolamento, l'ammissione all'esame, ne daranno notizia ai candidati nel più breve termine possibile.

4° La sessione per le prove che si tengono innanzi alla Commissione avrà luogo durante il mese di novembre.

5. Ai candidati che, in seguito al giudizio favorevole sul lavoro fatto a casa, vi sieno ammessi, i rettori faranno noto in quali giorni ed ore e con quali discipline avran luogo i diversi esperimenti.

Roma, 17 maggio 1878.

Il Ministro: F. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Nazionale di Firenze un posto di distributore di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 1500, si invita chi intende concorrere a quel posto di presentare a questo Ministero la sua domanda su carta bollata da lira 1 entro due mesi, munita dei seguenti documenti:

1° L'atto di nascita, da cui risulti essere nato in Italia e di aver l'età tra i 18 e i 30 anni;

2° Un certificato medico di sana costituzione fisica;

3° Un certificato di buona condotta.

Il concorso sarà per titoli e per esame, e titolo necessario è la licenza ginnasiale.

L'esame sarà scritto ed orale: l'esame scritto consisterà in un componimento italiano; l'esame orale nella lettura dei titoli dei libri scritti in italiano, latino, greco, francese, inglese e tedesco, e nelle prime nozioni sulle varie specie de' cataloghi, sull'ordinamento e sui regolamenti delle Biblioteche.

Quegli che sarà prescelto dalla Commissione esaminatrice dei concorrenti sarà nominato per un biennio, dopo il quale, dando buone prove di sé, potrà essere confermato.

Gli alunni distributori, gli alunni assistenti ed i distributori di 4ª classe nelle Biblioteche governative, che si presentassero al concorso, in caso di parità di voti, saranno i preferiti.

Roma, 14 maggio 1878.

Pel Ministro: REZASCO.

CONCORSO per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, addì 8 aprile 1878.

*Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quasi tutti i giornali esteri che ci giunsero oggi dicono che la situazione diplomatica è soddisfacente, e che la riunione del Congresso può considerarsi come assicurata.

“ Lo scambio diretto di vedute tra i gabinetti di Londra e Pietroburgo, scrive l'*Indépendance Belge*, sarebbe riuscito ad un accordo fra i due governi su tutti quei punti del trattato di Santo Stefano che furono argomento a censura da parte di lord Salisbury; in conseguenza il governo britannico rinunzierebbe ad esigere, come condizione indispensabile per l'accettazione del Congresso, la comunicazione ufficiale e formale del trattato di Santo Stefano alla riunione dei delegati delle potenze.

“ Questa importante notizia non ha bisogno di commenti; aggiungeremo soltanto, per non andare per le lunghe, che il linguaggio dei più recenti giornali inglesi conferma l'indirizzamento assolutamente pacifico che hanno preso i negoziati.

“ Il *Morning Post*, tra altri, le cui relazioni col ministero sono generalmente note, afferma che i risultati della missione del conte Schouwaloff sono eccellenti. L'ambasciatore sarebbe stato in grado di dichiarare al marchese di Salisbury che qualunque sieno i movimenti di truppe che hanno luogo nei dintorni di Costantinopoli, gli ordini trasmessi da Pietroburgo a Santo Stefano sono tali da rimuovere ogni timore di sorpresa da questo lato.

“ Il conte Schouwaloff avrebbe inoltre arrecato l'assicurazione che il governo russo non ebbe parte alcuna al manifesto pubblicato recentemente dalla Commissione presieduta dal granduca ereditario e che fa appello alle sottoscrizioni del popolo russo per l'acquisto e l'equipaggiamento di bastimenti destinati alla corsa. Se il gabinetto di Pietroburgo ha permesso la spesa di quattro milioni di rubli per acquistare ed equipaggiare dei legni da corsa dall'altra parte dell'Atlantico, doversi ciò considerare come una specie d'equivalente all'appello fatto dall'Inghilterra alle truppe delle Indie, esser cioè questa misura piuttosto una risposta che una minaccia.

“ Quanto al trattato di Santo Stefano, la Russia, secondo le informazioni del *Morning Post*, sarebbe disposta ad acconsentire a notevoli modificazioni tanto per ciò che concerne l'Asia quanto rispetto alla Turchia europea. Se può conservare Kars, rinunzierebbe a Batum e renderebbe libera la strada commerciale tra le coste del Mar Nero e la Persia. Rendendo poi giustizia, entro certi limiti, alle esigenze dell'Austria, essa sarebbe disposta, d'altro canto, ad accettare un compromesso per ciò che riguarda la Bulgaria e, limitando la sua occupazione al Nord dei Balcani, non si opporrebbe ad una occupazione inglese della Romelia.

“ Nel dare questi cenni intorno allo stato della quistione, il *Morning Post* osserva che sarebbe un'esagerazione il credere che tutta la quistione d'Oriente sia stata risolta di punto in bianco col viaggio del diplomatico russo; ma aggiunge che il passo fatto da Schouvaloff ebbe certo l'effetto di avvicinare la possibilità d'uno scioglimento, in questo senso che i suoi sforzi sono riusciti per lo meno a far ripigliare i negoziati che possono condurre ad un accordo definitivo. »

Notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Costantinopoli in data 25 maggio affermano essere generale il convincimento in quella città che i russi vogliano evitare in questo momento con ogni cura qualsiasi complicazione nei dintorni della capitale. Vi si crede pure che i russi vogliano evitare la lotta anche coi lazi nelle vicinanze di Batum, sebbene questi vadano sempre ingrossando le loro fila.

Meno pacifiche sono le notizie che lo stesso giornale riceve da Bukarest. In seguito ad ordine giunto dal quartiere generale di Santo Stefano, il corpo d'esercito russo che tiene occupata la linea Giurgevo-Bukarest ha già spedite cinque batterie di cannoni a Rasgrad, ed altre truppe sarebbero in movimento nella stessa direzione. Per quel che si crede a Bukarest questi movimenti militari accennerebbero alla seria intenzione del comandante in capo, generale Tottleben, di ottenere, all'occorrenza, anche colla forza delle armi, lo sgombrò della fortezza di Sciumla per parte dei turchi.

Leggesi nei giornali viennesi che nella mattina del 25 maggio l'isola fortificata del Danubio Ada-Kalé fu occupata da due compagnie del reggimento austriaco, barone Zocziewics, di guarnigione ad Orsova, dopo che la guarnigione turca, forte di 600 uomini, l'ebbe abbandonata per recarsi in Bosnia. Questa occupazione, dice il *Fremdenblatt*, che fu eseguita in seguito ad una convenzione fra l'Austria-Ungheria e la Porta, sarà duratura. Per il servizio di guarnigione ad Ada-Kalé fu intanto destinato un battaglione del detto reggimento.

Nella seduta del 25 corrente della Camera dei deputati di Francia il signor Lepère, sottosegretario di Stato per l'interno, ha presentato un progetto di legge per aprire al ministero dell'interno sull'esercizio del 1878 un credito straordinario di 500/m. franchi onde celebrare delle feste pubbliche a Parigi durante il periodo della Esposizione. La Camera chiese che il progetto venisse letto. Nell'esposizione dei motivi si dice che l'appello rivolto dalla Repubblica a tutto quanto il mondo fu udito. Gli stranieri, i rappresentanti del commercio e dell'industria hanno recato a Parigi, più brillante e più amata che mai, i capi d'opera della scienza, dell'

arte e dell'industria. Il progetto insiste sulla necessità di offrire a tutti una ospitalità che esprima i sentimenti di gratitudine del paese. A richiesta del proponente, e senza alcuna osservazione in contrario, il progetto venne dichiarato d'urgenza.

Il Senato spagnuolo discute in questo momento un progetto di legge relativo alla riorganizzazione dell'esercito.

Questa discussione ha dato luogo a vivissimi dibattimenti fra i militaristi ed i costituzionali a proposito soprattutto dei diritti e delle prerogative del re per quanto concerne la nomina ai gradi superiori dell'esercito e al comando in capo di esso in caso di guerra.

Il signor Canovas del Castillo ha vivamente oppugnata la teoria del maresciallo Concha, il quale chiede, coi militaristi, che l'alta direzione di tutto quanto riguarda l'esercito venga devoluta al sovrano. Il signor Canovas non crede che l'intervento diretto del sovrano nelle nomine che dappertutto, nelle monarchie parlamentari e costituzionali, spettano ai ministri responsabili, possa essere senza pericolo, dovendo necessariamente la irresponsabilità della Corona essere coperta dalla responsabilità de' suoi consiglieri. La influenza forse già soverchia dell'elemento militare spagnuolo ne sarebbe ancora accresciuta.

“ L'adozione delle proposte del maresciallo Concha, scrive l'*Indépendance Belge*, produrrebbe nientemeno che la formazione di uno Stato nello Stato. E bisogna rendere al signor Canovas del Castillo questa giustizia che egli ha energicamente combattuto le ambizioni del partito militare e che tutti gli sforzi della sua politica hanno mirato a costringere i generali ed i reggimenti dentro il cerchio dei loro doveri professionali, cosa estremamente interessante in un paese nel quale le dittature militari e lo spirito di insubordinazione hanno prodotto di così deplorabili avvenimenti.

“ Nella questione del comandante in capo dell'esercito il gabinetto ha tenuto un contegno meno risoluto. Il signor Canovas ed il signor Silvela hanno preso a considerare particolarmente la ipotesi in cui per circostanze critiche straordinarie fosse richiesta la presenza del sovrano alla testa dell'esercito e fosse necessario sospendere le norme costituzionali. Il che, in fondo, significa che i ministri del re Alfonso mirano specialmente a mantenere intatto il vero principio del governo rappresentativo per cui la responsabilità del capo dello Stato non deve mai trovarsi impegnata nè in atti politici ed amministrativi e meno che mai in operazioni militari. »

Il vicegovernatore generale delle Indie, lord Lytton, ha indirizzato alle truppe indigene, che s'imbarcavano a Bombay, negli ultimi giorni di aprile, il seguente ordine del giorno :

“ Soldati, voi siete stati scelti per la prima spedizione che parte dall'India per rinforzare l'armata britannica nel Mediterraneo. Chiamati a mantenere la pace od a combattere, sono convinto che, perseverando nell'osservanza fedele e leale dei vostri doveri, voi saprete difendere la gloria dell'impero, che vi viene affidata oggi.

“ Siate persuasi che la regina imperatrice s'interessa vivamente alla vostra condotta e che sarà orgogliosa dei vostri successi! I voti dell'India intera vi accompagnano. »

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

A Hongkong si pensa seriamente a mettere quella piazza in istato di difesa. Si costruiscono cinque forti per difendere le entrate del porto, secondo un piano del colonnello del genio, Hall, che è partito anche per Singapore, onde provvedere alla sicurezza di quel porto. È partito da Hongkong per Yokohama l'ammiraglio inglese, comandante la squadra nelle acque della China, a bordo della corazzata *Audacious*, seguita da un altro vapore da guerra. Sembra che la presenza della squadra russa nelle acque del Giappone abbia attirato l'attenzione dell'ammiraglio inglese.

Scrivono da Hongkong che la squadra inglese sta all'erta e che quelle autorità non dormono. Si presero le necessarie misure per disporre delle torpedini in caso di necessità, ed il bastimento che porta la bandiera dell'ammiraglio fu armato con diversi grossi cannoni.

È arrivata a Hongkong la corazzata francese *Armida*, colla bandiera dell'ammiraglio francese, comandante la squadra di stazione nelle acque della China. — Sono confermate da Pekino le vittorie delle truppe cinesi nella Kaschgaria. Tutto il Turkestan orientale, che era già anteriormente una provincia cinese, è stato sottomesso, ed il regno fondato da Yakub khan non esiste più. I cinesi erano provvisti di cannoni e di fucili moderni, e ciò spiega le loro vittorie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 27. — Fu fatta al Politeama la premiazione delle scuole serali per gli operai, coll'intervento del prefetto e del generale Pallavicini, che furono accolti con acclamazioni; indi al Pantheon e a San Domenico si inaugurarono i monumenti a Rosolino Pilo e ad Emerico Amari.

Vienna, 27. — Confermasi ufficialmente che le truppe austriache hanno occupato Ada-Kaleh.

Pietroburgo, 27. — Malgrado le notizie rassicuranti di Londra, i giornali russi continuano ad essere pessimisti; il *Golos* specialmente teme qualche sorpresa da parte di lord Beaconsfield, e dice che questi, quando avrà ottenuto il credito per le truppe indiane, è capace di far sorgere nuove difficoltà.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza Politica* dice che la riunione del Congresso deve considerarsi come definitivamente assicurata; che il Congresso si riunirà a Berlino, e che l'apertura sarebbe stabilita per l'11 giugno.

Londra, 27. — Alla Camera dei comuni, Northcote, rispondendo ad Hartington, disse di non essere in caso di dare dei dettagli sulle trattative riguardanti l'Oriente, ma che la prospettiva della riunione del Congresso è materialmente migliorata in questi ultimi giorni. (*Applausi.*)

Alla Camera dei lordi, lord Salisbury fece una dichiarazione simile a quella di Northcote alla Camera dei comuni.

Bruxelles, 27. — L'*Indépendance Belge* ha da Vienna:

« Le lettere di convocazione pel Congresso, firmate dal principe di Bismarck, propongono Berlino come sede del medesimo e fissano la riunione per l'11 giugno. Il conte Andrassy accettò e partirà per Berlino il 9 giugno. »

Madrid, 27. — *Seduta del Congresso.* — In seguito ad alcune spiegazioni date dal presidente, i deputati dell'opposizione riprendono il loro posto, e la discussione sugli scioperi di Barcellona continua.

Parigi, 27. — Berlet lesse oggi alla Commissione la prima

metà della relazione sul trattato di commercio con l'Italia, e leggerà domani la seconda metà.

Soltanto domani la relazione potrà essere presentata all'ufficio della Camera.

La parte letta contiene gli articoli sui quali la Commissione giudica che i diritti stabiliti dall'Italia sono troppo elevati.

Londra, 28. — La Camera dei comuni ha approvato il credito suppletorio per il contingente delle truppe indiane.

I giornali inglesi confermano che gli inviti pel Congresso sono già partiti.

Un articolo ufficioso del *Morning Post* dice che un accordo speciale fu ottenuto colla Russia.

Il *Daily Telegraph* assicura che l'accordo fu stabilito col conte Schouwaloff sopra tutte le quistioni che interessano la Russia e l'Inghilterra, e specialmente sopra le quistioni come quelle che riguardano la Bessarabia e l'indennità.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino della Società di Solferino e San Martino. — Il numero 36 di questo *Bollettino* contiene un articolo nel quale si riassume lo scopo a cui la Società mira con encomiabile costanza, e si accennano i mezzi di cui essa può disporre; una descrizione degli Ossari, monumenti nazionali, spesso visitati dai forestieri e dagli italiani; e finalmente il programma della festa del 24 giugno, e quello per il monumento al Re Vittorio Emanuele.

Il programma della festa del 24 giugno ci apprende che generosi oblatori assicurarono già fino ad ora 17 premi perpetui da lire 100 l'uno, da distribuirsi ai superstiti delle gloriose battaglie combattute in quei campi, od alle loro famiglie.

Oltre ai 17 premi perpetui, quest'anno ne furono offerti altri 4, ragione per cui se ne estrarranno 21.

Se è consolante il sapere che il numero dei premi andò annualmente aumentando, non lo è meno l'apprendere che per il monumento da erigersi a San Martino al *Primo Sdato dell'Indipendenza italiana* furono già raccolte quasi 60,000 lire in provincie e comuni di ogni parte del Regno, e che accanto ad offerte di qualche entità vi sono pure offerte di 5 centesimi, poichè ciò dimostra come sia universale la convinzione che un monumento militare al *Re Galantuomo* deve sorgere su quel campo ov'egli si coperse di gloria imperitura.

Regia Marina. — L'*Italia Militare* del 28 scrive:

La Regia corazzata *Roma* è ritornata a Taranto il 25 corrente mese, reduce da una crociera di alcuni giorni per esercizi.

Lo stesso giorno giungeva a Venezia la *Pirocisterna n. 1*, che venne passata allo stato di disarmo.

Oggi (28) partirà da San Francisco di California il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo* per visitare i porti dell'America centrale.

La pesca dei tonni in Sardegna. — L'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 24 scrive:

Abbiamo da Carloforte che il 21 corrente nella tonnara di Portopaglia vi è stata mattanza di 550 pesci.

Pare che il 21 e il 22 la pesca sia stata disturbata da forti venti. Ieri dovevasi far mattanza in tutte le tonnare.

Si ha da Carloforte che il giorno 23 corrente nella tonnara di Portoscuso vi è stata mattanza di 900 tonni, e in quella di Isola Piana di 300. Tutte le tonnare sono invescate.

La macchina Vellani. — Scrivono da Palermo all'*Italia Militare* del 28 corrente:

Il tenente veterinario Vellani Ferdinando, del 10° artiglieria, ha presentato al signor generale comandante la divisione di Pa-

lermo una macchina da lui ideata, da sostituire il mantice per le fucine dei maniscalchi.

Il prelodato signor generale ha ordinato siano fatti esperimenti nell'arsenale di Castellammare, sotto la direzione di una Commissione composta di un maggiore del genio, di un capitano d'artiglieria, di un capitano di cavalleria, coll'intervento dei maniscalchi del presidio e dell'inventore per dare schiarimenti.

La macchinetta del Vellani ha corrisposto, a quanto pare, alla aspettativa perchè:

a) Emette una colonna d'aria più che sufficiente per il bisogno di un maniscalco, e qualora la si volesse di maggior forza non vi è che d'ingrandire il volantino di qualche centimetro;

b) Essendo tutta di ferro, sfida qualunque intemperie, senza punto alterarsi;

c) Occupa pochissimo spazio; 50 centimetri di lunghezza, 25 di larghezza, 30 di altezza;

d) Pesa solamente 30 chilogrammi ed il suo prezzo è alquanto inferiore a quello dell'attuale mantice.

L'esercito potrà giovargli, togliendo così dall'imbarazzo i maniscalchi, che il più delle volte trovansi nell'impossibilità di fare uso dei loro mantici, resi inservibili dalle continuate piogge. Vi è pure il vantaggio che, stante la piccolezza, la leggerezza, la forma (piccolo baule) della macchina, il carro attuale può essere di molto ridotto, e quindi risparmi di cavalli per trainarlo.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* del 26 annunzia che il distinto pittore acquarellista Heurteloup è morto a Parigi in età di soli 34 anni. L'estinto era nipote del barone Heurteloup, celebre medico francese.

— La *Voce della Verità* del 27 corrente ha da Frascati la notizia che il giorno prima cessò di vivere in quella città il Padre Alessandro Ponza di San Martino, della Compagnia di Gesù. L'estinto, che era fratello del fu conte senatore Ponza di San Martino, era nato a Dronero, in Piemonte, il 22 dicembre 1812, e tenne cattedra di retorica e belle lettere in Orvieto, a Torino ed a Cagliari.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I FULMINATI

A proposito della catastrofe di via Béranger, a Parigi, che fece tante vittime, il sig. Luigi Figuier pubblica il seguente articolo nell'appendice scientifica della *Presse*:

Che cos'è un *fulminato*? quale si è la composizione chimica di questo prodotto, e come si possono spiegare le sue proprietà esplosibili?

Fu nel 1774 che il primo *fulminato*, il *fulminato di mercurio*, venne scoperto da Bayen, farmacista delle armate di Luigi XV, ma, a quell'epoca, nessuno pensò a trarre partito dalle proprietà di quel sale. Fu solamente nel 1788 che Berthollet ebbe l'idea di applicare alla fabbricazione di una polvere da guerra il *fulminato di argento*, che aveva ultimamente scoperto seguendo il processo che aveva servito a Bayen per preparare il *fulminato di mercurio*. Ma l'eccessiva instabilità del *fulminato di argento*, la facilità con la quale esplode sotto l'influenza del più lieve urto o della menoma elevazione subitanea di temperatura, fecero limitare l'applicazione di questo sale ai fuochi artificiali.

Nel 1800 un chimico inglese, Howard, riprendendo a fare le esperienze di Fourcroy e di Vauquelin sui *fulminati*, ricorse a preparare una polvere oltremodo esplodente, composta

di *fulminato di mercurio* e di *salnitro*, che possedeva tutte le qualità richieste per rimpiazzare la polvere d'esca che adoperavasi allora per infiammare la polvere nelle canne delle armi da fuoco.

Il *fulminato di mercurio*, che fu per tanto tempo conosciuto sotto il nome di *polvere di Howard*, è formato dalla combinazione di un ex-acido di cianogeno ($Cy^2 O^2$) detto *acido fulminico*, con il protossido di mercurio; la sua formola chimica è $(Hg O)_2, Cy^2 O_2$. Il suo analogo, il *fulminato di argento*, risulta dalla combinazione dell'acido fulminico con il protossido di argento, come lo indica la sua formola $(Ag O)_2 Cy_2 O_2$. Questi due sali si ottengono trattando l'alcool per l'acido azotico in presenza di un eccesso di argento.

Per preparare il *fulminato di mercurio* si scioglie una parte di mercurio in 12 parti di acido azotico a 38° o 40° dell'areometro di Beaumé, e si aggiunge un po' per volta al liquore 11 parti di alcool ad 85° ; poi si fa scaldare il miscuglio a bagnomaria fino a tanto che produca dei vapori bianchi e densi. Durante il raffreddamento si depositano dei piccoli cristalli di un bianco giallastro, che si lavano all'acqua fredda e che si seccano quindi con precauzione. La sostanza ottenuta in quel modo è il *mercurio fulminante* o *fulminato di mercurio*.

Il *fulminato di argento* lo si prepara facendo sciogliere l'argento puro nell'acido azotico, al quale si aggiunge dell'alcool. Poi si mette a scaldare quel miscuglio, che produce le stesse reazioni che il miscuglio di mercurio, e la polvere bianca che rimane dopo il raffreddamento è il *fulminato di argento*.

Queste polveri sono pericolosissime a maneggiare. Esse esplodono con una estrema violenza, e possono cagionare degli accidenti terribili, perchè la più lieve fregagione basta a farle esplodere. Perciò le si toccano solamente con delle bacchette di legno tenero o con dei cucchiari di carta. Parecchi chimici furono uccisi ed altri rimasero orribilmente mutilati, perchè non presero tutte le necessarie precauzioni nel preparare questi prodotti.

Se ci si domanda come avviene che l'acido cianico abbia una sì terribile e disastrosa instabilità, noi non potremo rispondere. La chimica non è in grado, come non lo sono la meccanica, nè la fisica, di spiegarci quella decomposizione così pronta. Tutto ciò che si può dire, è che tutti gli elementi dell'acido cianico, cioè il cianogeno e l'ossigeno, sono gassosi, e che quando questi sali solidi si decompongono essi mettono in libertà un volume enorme di gas formati subitaneamente. La polvere da cannone è, come l'acido cianico, un miscuglio di sostanze chimiche che, decomponendosi, si trasformano quasi totalmente in gas. Questi gas, subitamente formati e dilatati prodigiosamente dal calore risultante da quella decomposizione, godono di una potenza chimica enorme. Ma in virtù di quale causa speciale l'acido cianico ha il terribile privilegio di questa trasformazione subitanea? La scienza non può rispondere a questa domanda, nè spiegare la spaventevole instabilità dei *fulminati*, dei clorati e dei picrati.

I clorati, i picrati ed i *fulminati*, cui debbonsi aggiungere la *nitro-glicerina* e la *dinamite*, che è soltanto della *nitro-glicerina* diluita in una polvere inerte, sono infatti i tre

composti chimici che hanno il terribile privilegio di esplodere al menomo urto o sotto l'influenza del calore, ed ognuno di questi sali provocò tristi catastrofi, delle quali la storia dell'industria conservò memoria.

Il clorato di potassa cagionò l'esplosione della polveriera di Essonnes nel 1788.

Il picrato di potassa provocò la catastrofe della piazza della Sorbona nel 1869.

La dinamite cagionò la catastrofe del forte di Joux nel 1875 (1).

Il fulminato di mercurio poi, il 14 maggio corrente, cagionò il disastro della via Béranger.

Ma, l'abbiamo già detto ed ora lo ripetiamo, nello stato attuale della scienza non v'ha nulla che permetta di dire perchè i composti chimici enumerati più sopra abbiano la triste e temibile proprietà di esplodere al menomo urto e sotto l'influenza del calore.

Per quanto concerne specialmente il fulminato, è oramai notorio e constatato che la forza di espansione di questi sali, quando esplodono in seguito ad un urto o per cresciuto calore, è di gran lunga superiore a quella della migliore polvere da cannone. Posti sotto una palla vuota di rame, i fulminati la spingono ad un'altezza venti o trenta volte maggiore che non la polvere da cannone. Il signor Abel, chimico inglese, ha constatato inoltre che la *proprietà infrangente* è sviluppata al più alto grado nel *fulminato di mercurio*.

Il *fulminato di mercurio* è adoperato nella fabbricazione dei fulminanti da guerra e da caccia, e serve inoltre a fabbricare i fulminanti di certi trastulli infantili che non sono sempre scevri di pericolo. Tali sono, per esempio, i *piselli fulminanti*, che esplodono sotto la pressione del piede; le *bombe fulminanti*, che si fanno scoppiare gettandole per terra con forza; e le *bombe alla cosacca*, formate da due strette striscie di carta pecora, fra le quali trovansi una particella di *fulminato di mercurio* con pochi grani di sabbia o di vetro pesto; quando si tirano quelle due striscie in senso contrario, la fregagione della rena o del vetro pesto sul fulminato basta a farlo esplodere. Finalmente il sig. Blanchon è stato quello che applicò il *fulminato di mercurio* alla fabbricazione di quei fulminanti per le pistole da fanciulli, che furono la causa prima del disastro del 14 maggio. Quei fulminanti si compongono di un grano di materia fulminante deposta sopra un quadretto di carta.

Il *fulminato di mercurio* è il solo fulminato che si adopera nella fabbricazione dei fulminanti, ma non entra esclusivamente nella loro composizione, e se ne modera la forza *infrangente* aggiungendovi una certa quantità di salnitro. La proporzione del miscuglio è di due parti di *fulminato di mercurio* e di una di salnitro. I grani di materia fulminante del signor Blanchon sono, al pari dei fulminanti per i fucili da guerra e da caccia, composti di un miscuglio di *fulminato di mercurio* e di salnitro.

Per preparare la *pasta dei fulminanti* si opera nel seguente modo:

Prima si aggiunge al *fulminato di mercurio* un 30 per 100 d'acqua, per poterlo manipolare senza pericolo; poichè essendo tanto umido, o non esplode, o esplode parzialmente.

Poi lo si stritola sopra una tavola di marmo, con una stecca di legno, mescolandolo con la metà del suo peso di salnitro o di *polverino* (polverio della polvere da cannone). Così facendo si ottiene una pasta assai consistente, che non si tratta più che di trasformare in palline. Perciò la si passa per un crivello dai buchi piccolissimi, mentre è ancora umida, e la si agita quindi in un recipiente di vetro, al quale si imprime un movimento di rotazione, fino a tanto che la polvere si sia trasformata in granelli della grossezza che si desidera.

Per garantire queste palline dall'umidità, le si cuoprono di una vernice composta o di gomma lacca bionda sciolta nell'alcool, o di masticca stemperata nell'essenza di terebentina, o di cera pura.

Sono questi granelli di fulminato che, ricevendo un urto, s'inflammanno e comunicano il fuoco alla carica di polvere contenuta nella canna dell'arma.

I *fulminanti* per le armi da fuoco si compongono di una piccola capsula di rame rosso, nella quale venne versata una particella del miscuglio di *fulminato di mercurio* e di salnitro, miscuglio che si copre di una goccia di vernice per preservarlo dalla umidità e dagli urti.

Le capsule che distribuiscono gli stabilimenti dello Stato si fabbricano a Montreuil-sous-Bois, ove si prepara il *fulminato di mercurio* secondo il processo chimico che già descrivemmo. Un chilogramma di mercurio dà 1250 grammi di fulminato, e con questa quantità di fulminato si possono fabbricare 40,000 fulminanti. Ogni capsula da fucile da guerra contiene tre centigrammi di *fulminato di mercurio* e circa un centigramma di vernice che ricopre questo sale.

Le capsule si riempiono mettendole sopra delle tavolette di legno, ognuna delle quali ha 500 buchi che ricevono altrettante capsule. Mediante una pipetta si versa in ogni capsula una goccia di *fulminato di mercurio* ed una goccia di vernice. Poi le capsule si fanno seccare in una stufa, e quindi si mettono entro sacchi che ne contengono 10,000 per spedirle ai magazzini dell'Amministrazione della guerra.

Stante l'estrema facilità con la quale esplode il *fulminato di mercurio*, le esplosioni di fabbriche di capsule fulminanti sono assai comuni. Perciò i fabbricanti sono obbligati a tenere le loro fabbriche in località lontane dall'abitato, a fabbricare piccole quantità di materia fulminante, ed a non tenerne alcun deposito.

Una diecina di anni fa una fabbrica di capsule fulminanti situata ad Ivry, presso Parigi, fu completamente distrutta dall'esplosione di alcuni chilogrammi di *fulminato di mercurio*.

A Vincennes, due anni sono, una esplosione dello stesso genere distrusse un'altra fabbrica di capsule da fucile.

Molti altri disastri consimili provarono troppo spesso la necessità d'isolare le fabbriche di capsule fulminanti, mettendole in località lontane da ogni abitazione, o in riva al mare, ed abbondano le ordinanze di polizia relative alla fabbricazione, al trasporto ed alla conservazione delle capsule da guerra e delle materie fulminanti, qualunque sia il loro uso. Come mai quelle ordinanze furono lettera morta per il fabbricante della via Béranger? Questo è un mistero che sarà spiegato dall'inchiesta ufficiale che si sta facendo sulla catastrofe del 14 maggio.

(1) E quella di Parma del 21 febbraio 1878. Vedi la *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio anno corrente, n. 45. (N. d. R.)

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 maggio 1878 (ore 16 16).

Barometro alzato da 4 a 7 mill. nella penisola e a Catania; sceso fino a 2 mill. in Sardegna e nella Sicilia occidentale. Cielo sereno da Camerino al Capo Leuca, a Moncalieri, a Rimini e a Cagliari; nuvoloso o coperto altrove. Pioggia a Portotorres. Dominio di venti da greco a scirocco forti soltanto a Po di Primaro, a Portotorres e al Capo Spartivento; freschi in qualche altra stazione. Mare agitato nel golfo dell'Asinara, lungo le coste venete, presso il Gargano e al Capo Spartivento. Tempò piovoso nella Gran Bretagna. Levante fresco e cielo coperto a Pola. Nel periodo decorso tramontano fresco ad Ancona. I venti del primo e secondo quadrante accennano a rinfrescare e il tempo diviene nuovamente vario con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 maggio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	762,4	760,8	758,5
Termomet. esterno (centigrado)	14,9	23,4	24,3	21,0
Umidità relativa...	74	50	58	60
Umidità assoluta...	9,28	10,75	12,43	11,08
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	S. 10	S. 5	E. 17
Stato del cielo.....	10. coperto	10. coperto	8. cirrostrati	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 25,0 C. = 20,0 R. | Minimo = 11,5 C. = 9,2 R.
Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del di 28 maggio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	79 37	79 32	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto Emissioni 1860/64	1° aprile 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	85 80
Prestito Romano, Bianc	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83 45
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	87 05
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	857 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	—	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2030 —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1185 —
Banca Romana	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	437 50
Banca Generale	—	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	675 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	—
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	408 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'Illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	657 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	
Parigi	90	—	—	—	OSSERVAZIONI <i>Prezzi fatti:</i> 5 0/0 - 1° semestre 1878: 81 50, 60 cont. 5 0/0 - 2° semestre 1878: 79 35 cont.
Marsiglia	90	109 25	109 —	—	
Lione	90	—	—	—	
Londra	90	27 33	27 33	—	
Angusta	90	—	—	—	
Vienna	90	—	—	—	
Trieste	90	—	—	—	
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 88	21 88	—	
Sconto di Banca	5 0/0	—	—	—	

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Maggio 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.			
Cassa e riserva			L. 76,210,031 69
Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi.	L. 37,605,423 32		
pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	" 358,454 16		
Portafoglio			" 79,141,344 39
Cedole di rendita e cartelle estratte	" 157,576 91		
Boni del Tesoro acquistati direttamente	" 41,019,890 "		
Cambiali in moneta metallica	" "		
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "		
Anticipazioni			" 29,054 478 08
Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca.	L. 24,158,363 64		
id. id. per conto della massa di rispetto.	" "		
Titoli			" 24,185,298 21
id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "		
Effetti ricevuti all'incasso.	" 26,935 57		
Crediti			" 19,425,040 36
Sofferenze			" 7,283,859 96
Depositi			" 4,807,174 49
Partite varie			" 15,946,178 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			L. 256,053,405 34
			" 1,272,104 26
TOTALE GENERALE			L. 257,325,509 60
PASSIVO.			
Capitale			L. 41,419,547 02
Massa di rispetto			" 2,704,409 49
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa			" 105,904,549 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)			" 72,275,343 71
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			" 12,915,369 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			" 4,807,174 49
Partite varie.			" 14,580,399 56
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			L. 254,606,793 50
			" 2,718,716 10
TOTALE GENERALE			L. 257,325,509 60
Distinta della Cassa e Riserva.			
Oro e argento			L. 18,945,094 80
Bronzo			" 5,243 39
Biglietti consorziali.			" 54,441,049 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione			" 2,818,555 "
TOTALE			L. 76,210,031 69
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.			
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio			L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo			" 5
Sulle anticipazioni di titoli o valori			" 5
Sulle anticipazioni di sete			" 6
Sulle anticipazioni di altri generi			" 2, 4
Sui conti correnti passivi			" 2, 4
Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.			
VALORE:	da L. 50	NUMERO: 363,552	SOMMA: L. 18,177,600 "
	da L. 100	382,865	" 38,286,500 "
	da L. 500	66,282	" 33,141,000 "
	da L. 1000	15,012	" 15,012,000 "
TOTALE			L. 104,617,100 "
Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.			
Da cent.	0,50	N. 323,975	L. 161,987 50
Lira	1	" 766	" 1,532 "
"	2	" 67,280	" 336,400 "
"	5	" 11,094	" 110,940 "
"	10	" 19,067	" 381,340 "
"	20	" 1,181	" 295,250 "
"	250	"	"
Fedi a Cassiere A/F			"
TOTALE			L. 105,904,549 50
Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 105,904,549 50 è di uno a 2 17			
Il rapporto fra la riserva L. 73,391,476 69 e gli altri debiti a vista " 72,275,343 71 è di uno a 2 42			
Prezzo corrente delle azioni			
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato			

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,812,290 79.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

BANDO IN GRADO DI SESTO.

(1ª pubblicazione)

Il cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 21 giugno 1878 avrà luogo nella sala delle udienze di detto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti siti in Ferentino e suo territorio.

Lotto I.

1. Casa in contrada Via del Colliero Flettico, in mappa ai nn. 394, 395, 396 e 591, confinante Demanio, via provinciale e Zaccardi.

2. Terreno con casa colonica in contrada S. Nicola o Madonna degli Angeli, in mappa ai nn. 191, 192 e 196, confinanti Salvi, bosco e strada.

3. Orto asciutto in Ferentino, contrada Celle, in mappa al num. 226, confinante bosco, Bernala e strada.

Lotto II.

1. Casa con cortile in via S. Angelo, comprata di due vani, in mappa ai numeri 927 e 952, confinanti Rizzi, Ferente e via provinciale.

2. Bottega in contrada Via Consolare, in mappa al n. 932, confinante De Cesaris, Bella e strada.

3. Casa da cielo a terra in contrada Via S. Andrea, in mappa al num. 211, confinante Rossi, Paciotti e via.

4. Terreno semisativo, alberato, in contrada Tartarone, in mappa sez. 1ª, n. 76, confinante strada, Gabrielli, sorelle De Cesaris e Palladini Ambrogio.

5. Dominio utile di terreno, in contrada Vasciotta, mappa sez. 6ª, n. 530, confinante Musa, Paris e strada.

6. Terreno privato in contrada Fontana, Buonvino o Maddalena, in mappa sez. 2ª, nn. 52, 67, 68 e 866, confinanti Lolli Ghetti e Giorgi Achille.

La vendita sarà fatta in due distinti lotti, ed in base al prezzo offerto dal signor Francesco Silvi, e cioè: il lotto primo in lire 7743 91, il lotto secondo in lire 7058 33.

Frosinone, 21 maggio 1878.

2564 CARNITI vicecancelliere.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Torino, Sentita in camera di consiglio la relazione fattasi dal giudice delegato dell'avanti esteso ricorso e documenti in esso enunciati,

Dichiara constare nei ricorrenti Giuseppe e Francesca Lavagnino madre e figlio Bosio la qualità di unici e legittimi eredi del Vincenzo Bosio fu Giuseppe;

Autorizza in conseguenza la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato dell'anua rendita di lire 3650, intestato al detto Vincenzo Bosio fu Giuseppe, avente il n. 92617 nero e 487917 rosso, in data 11 febbraio 1865, in due altri certificati intestati al coerede Giuseppe Bosio fu Vincenzo, domiciliato in Roma, l'uno di lire 2737 50 di rendita e l'altro di lire 912 50, colla annotazione su di questo del vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Francesca Lavagnino fu avv. Gio. Battista già vedova del detto Vincenzo Bosio ed ora moglie del commendatore Agostino Basso.

Torino, 10 maggio 1878

Il vicepresidente MANCIO.

Il giudice delegato
JACOPETTI.

2403

REGIA PRETURA

del 2º mandamento di Roma.

Io Pietro Russo, addetto al 2º mandamento di Roma,

Ho notificato la sentenza emanata dal pretore del detto mandamento ad istanza della Banca Nazionale sede di Roma al sig. Del Turco Antonio, d'incognito domicilio, mediante emissione, e presente inserzione, colla quale viene condannato solidalmente a pagare lire 506 19, importo biglietto all'ordine, interessi e spese del giudizio, e detta sentenza porta la data 10 corrente, registrata, e spedita in forma esecutiva.

Roma, 27 maggio 1878.

L'uscire del 2º mandamento
PIETRO RUSSO.

2561

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 giugno 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 372, nel comune di Sora, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2581 52.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2^a), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1^a, e che a garanzia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una fidejussione in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 150, corrispondente al capitale di lire 2000.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 22 maggio 1878.

2496

L'Intendente: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Farra, Cons. Guerra, assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 50.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 5 maggio 1878.

2511

L'Intendente: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n., situata nel comune di Mirano, Borgo Mestrino, assegnata per le leve al magazzino di Mirano, di nuova istituzione.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 23 maggio 1878.

2553

L'Intendente: PIZZAGALLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 20 al 26 maggio 1878.

2572

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi.	378	454	104,911 39	135,884 23
Depositi diversi.	35	97	190,638 13	275,913 3
Casse (di 1 ^a cl. in conto corr. affiliate di 2 ^a cl. idem)	"	"	473 61	1,079 91
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	"	"	500	1,082 90
Somme	296,523 13	488,460 39

CITTÀ DI SANREMO

Avviso di secondo incanto.

Il prezzo di lire 76,002 36 pel quale, all'incanto del 13 maggio corrente, si aggiudicò l'appalto della costruzione di due vie in Pian di Nave, è stato in tempo debito diminuito di un ventesimo e ridotto a lire 72,202 24. Pertanto il 13 di giugno p. v., alle ore 11 antimeridiane, nella sala del Consiglio comunale di Sanremo, dinanzi al sindaco, sarà aperto sulla detta somma di lire 72,202 24 un secondo incanto a offerte segrete, ed in esso l'appalto si aggiudicherà definitivamente a chi offra un maggiore difalco di prezzo, purché non inferiore al minimo determinato dalla scheda della Giunta municipale.

Coloro che vogliano concorrere dovranno presentare le loro offerte (escluse quelle per persona da nominare) distese su carta bollata di una lira, sottoscritte e sigillate, dichiarando in esse, incondizionatamente, la somma che intendono difalcare in ragione di un tanto per cento. Dovranno inoltre provare la loro idoneità con una attestazione d'ingegnere cognito, la quale sia di data non più antica di sei mesi, e depositare lire 10,000 in danaro, o in titoli del Debito Pubblico o del Debito di Sanremo, a garanzia del contratto, e lire 1000 in danaro per le spese degli atti d'appalto.

I lavori si dovranno cominciare fra giorni venti dalla consegna e compiere in duecentocinquanta giorni.

Le altre condizioni, la perizia e i disegni possono vedersi in questa segreteria nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Sanremo, 25 maggio 1878.

2550

Il Segretario Comunale: D. PIERI.

MUNICIPIO DI ALATRI

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 p. v. giugno si procederà nella solita sala delle licitazioni di questo palazzo municipale, innanzi il sottoscritto, o chi per esso, allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle candele, per appalto dei lavori di riduzione a carcere mandamentale di una parte del fabbricato comunale, già convento di S. Francesco in questa città.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 8948 19, e all'atto della medesima i concorrenti dovranno produrre un attestato d'idoneità, rilasciato nei termini voluti dall'art. 83 del regolamento approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e la ricevuta della Tesoreria comunale dell'eseguito deposito in valuta legale di lire 894 81, a garanzia del contratto e delle spese d'asta, esibendo inoltre sicurtà solidale che possiede i requisiti voluti dall'art. 1904 del Codice civile.

L'appalto sarà deliberato a chi avrà fatto il maggiore ribasso, e ogni offerta in diminuzione del prezzo di perizia non potrà essere inferiore a lire venti.

I lavori dovranno essere cominciati appena eseguitane la regolare consegna e compiuti entro il termine di centoventi giorni lavorativi e continuativi, a datare dalla consegna; per ogni giorno di ritardo non giustificato, l'appaltatore incorrerà nella pena pecuniaria di lire dieci, a profitto della Cassa comunale, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a tutto suo carico.

Le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto saranno sostenute dall'impresa.

In caso di deliberamento il termine utile per le offerte è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 1^o del mese di luglio.

Del progetto, tipo e capitolato d'appalto può ognuno prendere visione in questa segreteria comunale dove sono depositati, in tutti i giorni, durante le ore di ufficio.

Alatri, 27 maggio 1878.

2566

Il Sindaco: PIETRO FELICE CERICA.

Fallimento di SACCHI ENRICO, conduttore del Caffè Milano, via del Corso, nn. 119, 120, 121, ed abitante in via Ripetta, n. 41, piano terzo.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Sacchi Enrico con sua ordinanza in data d'oggi ha destinato al giorno 19 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, per l'adunanza dei creditori del fallimento suddetto per procedere alla verifica dei rispettivi titoli di credito a norma di legge.

S'invitano perciò i signori creditori in tale fallimento di volere in precedenza dell'indicato giorno rimettere i loro titoli di credito, unitamente ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, ai signori sindaci Bodrandi Federico, via del Corso, n. 477, e Berardi Filippo, via della Croce, nn. 76 e 77, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria, posta in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altompe.

Roma, il 24 maggio 1878.

2547

Il vicecanc. Gio. Polizi.

REGIA PRETURA

del 2^o mandamento di Roma.

Con decreto in data d'oggi il signor pretore del suddetto mandamento, in surrogazione del signor avvocato Ruggero Trigona, ha nominato il signor Agrone Bertini, domiciliato in Roma, via delle Coppelle, n. 3, piano secondo, a curatore dell'eredità giacente di monsignor Tancredi Belli.

Roma, 25 maggio 1878.

2557

Il can. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

Per ordine dello spettabile Consiglio di amministrazione della Società di navigazione a vapore del Lloyd austro-ungarico si avverte il pubblico che fino dal giorno 10 corrente mese è stato collocato in pensione l'agente di Ancona signor Domenico Grassini, il quale venne in quell'ufficio surrogato dal sottoscritto.

Ancona, 25 maggio 1878.

2574

GIOVANNI BATTISTA CALVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N° 81)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno 28 giugno, in una delle sale della Sottoprefettura di Nuoro, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti nel precedente incanto tenutosi nel 25 del mese di aprile u. s.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo da lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
- Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8° in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle 2 pom. nell'ufficio che procede all'asta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acconcorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

1 Num. del lotto	2 Numeri della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA 3	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto 6	DEPOSITO		Precedente ultimo incanto			
			in misura legale 4	in antica misura locale 5		per cauzione delle offerte 7	per le spese e tasse 8	Data 9	N° dello avviso 10	Prezzo 11	
15	15	Cemune di Dorgali. — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili. — Terreni ex-ademprivili pertoccati al Demanio nel comune di Dorgali, denominati Chivine, Oddoene, Gonone, Sas fundales, Talui, Preta Campana, Ardia, Ardia Gonone, Erveri, pascolo nudo, bosco ceduo, numeri di mappa 258 p., 252 p., 10 p., 258 p., 254 p., 266 p., 264 p., 264 p., 252 p., 264 p., 252 resto, 264 p., 250, 251, F, C, Sassari 26 maggio 1878.	3282 60	16413	74,848 42	7484 84	Una somma eguale al 60/100 sul prezzo d'aggiudicazione		25 aprile 1878	75	74,848 42

L'Intendente: ANSELMI.

L'Intendente: ANSELMI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza dell'Intendenza di Finanza di Roma, e per essa il titolare commendatore Paolo Tarchetti che elegge il suo domicilio per gli effetti di questo atto in via delle Vergini, Io Colombi Cristoforo, usciere presso il tribunale suddetto, ho notificato al signor Tognocchi Luigi già reggente del Banco del lotto n. 63 in Roma, residente in Marsiglia, il conto annuale esercizio 1877 rilasciato dall'Intendenza di Finanza il 30 aprile 1878, nel quale risulta debitore sulla gestione di detto anno verso l'Amministrazione del lotto pubblico di lire 73 21, e ciò in forma degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile affinché ne abbia legale conoscenza.

Roma, 27 maggio 1878.
L'usciera COLOMBI CRISTOFORO.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto ricevuto nella cancelleria della suddetta Pretura il 25 corrente mese i signori Odoardo ed Augusto Corelli, Marianna Parry vedova Corelli anche come madre della minorenni Giuseppina Corelli, domiciliati in Roma, n. 3, nonché la signora Giulia Corelli in Antonelli, domiciliata in piazza Branca, n. 24, a mezzo di speciale procuratore dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità pervenutagli dal rispettivo marito e padre Eugenio Corelli, deceduto in questa città, via dell'Olmo, n. 4, il dì 30 gennaio 1878.

Roma, il 27 maggio 1878.
Il can. VITTORIO GATTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa qui appresso descritte:

COMUNE dove è situata la rivendita	N. ordine della rivendita	Via o frazione	Magazzino da cui dipende per le leve	REDDITO ANNUO lordo
Brembilla . . .	4	Catrimerio	Zogno	Di nuova istituzione
Calusco . . .	4	Baccanello	Bergamo	Come sopra
Serina . . .	1	Piazza	Zogno	Lire 416 20
Taleggio . . .	4	Pizzino	Idem	Di nuova istituzione
Berbenno . . .	2	Chiesa	Bergamo	Da riattivarsi
Adrara S. Rocco	1	D. menzdo	Iseo	Lire 163 93
Poscante . . .	2	Oiera	Zogno	Di nuova istituzione
Cepino . . .	1	Uncia	Bergamo	Lire 113 69
Alzano Maggiore	3	Costa	Idem	Lire 932 37
Cerete . . .	1	Cerete basso	Clusone	Lire 155 48
Ardesio . . .	2	Idem	Idem	Di nuova istituzione
Leffe . . .	2	Peja	Idem	Come sopra
Pian Gajano . .	1	Figadelli	Lovere	Lire 78 53

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico e di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore. — Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Dato a Bergamo, addì 23 maggio 1878.

2554

L'Intendente: M. BUNIVA.

PREAVVISO.

A richiesta del sig. Emilio Rossland, domiciliato elettivamente in via del Giardino, n. 112, piano 2°.

Io Sergio Giardullo, usciere del tribunale di commercio, ho notificato ed intimato al signor Attilio Pansieri, di incognito domicilio, residenza e dimora, che nel giorno di lunedì 3 giugno 1878, alle ore sette antimeridiane, si reherò nel terreno vignato e pomato posto nel territorio di Roma, lungo la strada che da Porta Angelica conduce al Ponte Milvio, in vocabolo Maecchia Madama, per immettere l'istante nel materiale e legale possesso di detto fondo; ciò a forma della sentenza del tribunale civile di Roma in data 15 marzo 1873, regolarmente precettata.

Roma, 28 maggio 1878.
2562 SERGIO GIARDULLO usciere.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria del suddetto mandamento il 25 corrente mese i signori Morabito Vittoria vedova del fu commendatore Edoardo Arena, Guglielmo ed Amalia Arena, domiciliati in Roma, via Larga, n. 23, dichiararono, la prima anche come madre e legittima amministratrice dei figli minori Carlo, Alfredo, Laura, Alberto ed Ernesto Arena, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità dimessa dal predetto commendatore Arena, rispettivo marito e padre, deceduto in questa città, e nella casa sopra indicata, il dì 23 febbraio 1878.

Roma, il 27 maggio 1878.
2558 Il can. VITTORIO GATTI.

N. 103.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 18 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del tronco della strada nazionale da Termini a Tuormina per Nicosia, diramazione su Milazzo, scorrente in provincia di Messina, compreso fra Salicà e l'abitato di Sant'Antonio, della lunghezza di metri 5900, ed alla costruzione di un ponte in muratura a tredici arcate sul torrente Termini, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 397,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1875, ed articolo aggiunto a quest'ultimo del 29 marzo 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Messina, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 27 maggio 1878.

Per detto Ministero

2568

Il Caposegretario: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite:

N. 5 situata nel comune di Abano, Ponte della Fabbrica, assegnata per le leve al magazzino di vendita tabacchi in Padova, del presunto reddito lordo di lire 206 63.

N. 5 situata nella comune di Cittadella, frazione di S. Donà, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Cittadella, del presunto reddito lordo di lire 135 50.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di spechietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 19 maggio 1878.

2497

L'Intendente: VERONA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 10 del volgente mese proceduto all'incanto per l'appalto dei Lavori occorrenti alla sistemazione del tronco d'alveo denominato *Acqua Dolce, del consecutivo canale di foce, nonché dei canali Sbauzone e Iannazzo nelle paludi di Napoli,*

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 22 aprile ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 97 e nel foglio degli annunzi legali al n. 33, rimaneva l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Domenico Riccardi col ribasso di lire 5 per 100 sull'importo complessivo a base d'asta, che perciò da lire 55,486 rimase ridotto a lire 52,711 70.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, giusta quanto si annunziava con l'avviso di seguito deliberamento di quello stesso dì 10 maggio, affisso e diffuso come il precedente, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 112, e nel foglio degli annunzi legali al n. 39, essendone state presentate due, una dal signor Giuseppe De Rosa col ribasso del 5 per 100, l'altra dal signor Giuseppe Marciano col ribasso del 15 25 per 100 oltre quello del 5 fatto dal De Rosa, l'importo predetto da lire 52,711 70 si è ridotto e diminuito a sole lire 42,439 52.

E però a mo' dell'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che in base alla succennata somma di lire 42,439 52 nel dì 13 del prossimo mese di giugno, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e definitivo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per l'appalto suddennominato.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 2800 in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva nella somma di lire 6000 in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedola del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1500.

Al contratto è riservata la Ministeriale approvazione.

Definitivamente aggiudicato lo appalto il deliberatario dovrà entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine predetto per la stipulazione del contratto egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

Per tutt'altro la Prefettura si riferisce all'avviso del dì 22 aprile ultimo.

2567

Napoli, 27 maggio 1878.

Il Segretario Delegato: G. CASSELLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLÌ

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite: N. 9 in città di Rimini, via Casteidardo, assegnata per le leve al magazzino di Rimini, del presunto reddito lordo di lire 707 40.

N. 2 nel comune di Longiano, assegnata per le leve al magazzino di Cesena, del presunto reddito lordo di lire 507 15.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di spechietto, dallo stato di famiglia, e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, addì 16 maggio 1878.

2502

CAMERANO NATALE, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

L'INTENDENTE.